

“Il bambino/a al centro”

Progetto di interazione scolastica



Giocare per diventare grandi



Un Progetto



Con il Patrocinio di



Provincia
di Salerno

Sviluppato da:



In collaborazione con



IL PROGETTO



Il progetto di interazione scolastica "Il bambino al Centro" di AIC è nato nel 2014 ed ha avuto prima in UNICEF e poi nel Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale due sostenitori d'eccezione che hanno riconosciuto il modello formativo AIC come modello di allenamento e di insegnamento/apprendimento adeguato a tutelare i diritti dei bambini che praticano attività sportiva.

Simone Perrotta, Responsabile AIC Junior



I presupposti



Il progetto parte dalla consapevolezza che:

-  anche nello sport quella tra educazione e istruzione è una falsa alternativa (allenando si educa), si desidera favorire la costruzione di una rete formativa che consenta di collegare alcuni soggetti che, direttamente e/o indirettamente, presentano offerte educative ai giovani studenti come la famiglia, la scuola e gli educatori sportivi;
-  l'attività motoria contribuisce a sviluppare le Life Skills, le competenze individuali e sociali, e l'Intelligenza Emotiva nei giovani;
-  Le Life Skills, promosse dall'OMS in ogni contesto in cui si realizza un progetto di insegnamento/apprendimento (dove entrambi i soggetti coinvolti insegnano e apprendono contemporaneamente) sono le competenze di vita indispensabili a favorire la formazione sia di una persona competente sia di un atleta competente (l'obiettivo sportivo è strettamente connesso a quello formativo).

Il progetto



“Porre il/la bambino/a al centro significa sviluppare la sua unicità attraverso la creazione di una rete formativa che unisca tutti i soggetti che contribuiscono alla sua crescita psicofisica”.

Partendo da questo assunto, che è alla base di tutte le attività di AIC Junior, intendiamo sviluppare un progetto scolastico articolato in due fasi in cui condividere le nostre esperienze ed i valori ad esse collegate con docenti e alunni. Il progetto è dedicato agli alunni e agli insegnanti delle **Scuole Primarie e Secondarie**, anche se riteniamo che il nostro approccio formativo basato sulla centralità del bambino e sulla relazione, sia più indicato per i bambini/e di età compresa tra gli 11 e i 13 anni e per i gli adulti che con essi si rapportano.

Gli obiettivi



Obiettivi generali

- Contribuire a sviluppare una nuova cultura sportiva attraverso la creazione di una rete formativa.
- Promuovere l'attività sportiva in età evolutiva.
- Promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Promuovere la Carta dei diritti dei ragazzi allo sport.
- Promuovere i valori dello sport tra i giovani, le famiglie, la scuola.
- Promuovere l'integrazione e il rispetto dell'altro.

Obiettivi specifici

- Promuovere le *Life Skills* negli studenti.
- Promuovere l'*Intelligenza Emotiva* negli studenti.
- Proporre un modulo di attività motoria attraverso il calcio.
- Proporre percorsi motori per lo sviluppo di abilità coordinative, motorie e schemi motori di base.
- Sensibilizzare gli insegnanti e le famiglie degli studenti sull'importanza del GIOCO ai fini dello sviluppo delle competenze di vita.





Le fasi del progetto



Fase 1 | Formiamo i ragazzi e i formatori

Il modello formativo messo a punto dal Dipartimento è basato sulla “centralità del bambino” e dall’approccio che formatori e tecnici devono avere verso di lui. Siamo convinti che la relazione, in tutte le sue forme, sia alla base di una sana crescita psicofisica del bambino e che lo sport, inteso come disciplina e come dimensione personale, sia uno strumento importante.

In quest’ottica la fase uno si determina attraverso un incontro dedicato ai formatori (gli insegnanti in questo caso) incentrato sulla formazione di un «tessuto sportivo» positivo e un approccio al bambino rivisitato, che parta dalle sue necessità e dalla sua sensibilità, secondo i contenuti del modello formativo AIC Junior.

A seguire altri tre incontri, questa volta dedicati ai ragazzi, con una parte teorica ed una pratica a seguire.



Oggetto e modalità della fase 1 con gli insegnanti

L'intervento che viene proposto agli insegnanti è incentrato su:

- 🌍 l'approccio verso il bambino in ambito sportivo;
- 🌍 il modo di essere degli adulti e l'influenza che hanno sui bambini;
- 🌍 le life skills;
- 🌍 la comunicazione e le sue sfaccettature;
- 🌍 la valenza del gioco;
- 🌍 i valori che sono alla base della filosofia di AIC Junior.

Oggetto e modalità della fase 1 con i ragazzi

Modalità operative: tre appuntamenti con una parte in aula ed una in campo (palestra) con l'obiettivo di:

- 🌍 contribuire a sviluppare una nuova cultura sportiva attraverso la creazione di una rete formativa;
- 🌍 promuovere l'attività sportiva in età evolutiva ed i valori dello sport tra i giovani;
- 🌍 promuovere l'integrazione e il rispetto dell'altro, le Life Skills e l'Intelligenza Emotiva negli studenti.



Le fasi del progetto



Fase 2 | Incontro con un ex calciatore

Nell'aula magna della scuola, i ragazzi della scuola coinvolta vivono l'occasione speciale di incontrare dal vivo un ex-calciatore di rilievo. Un incontro interattivo, in cui i bambini preparano delle domande sulla sua carriera, le squadre in cui ha militato, gli aneddoti della sua carriera, i valori del calcio ma più in generale dello sport e di come è stato “assorbito” il post carriera. Un incontro in cui non mancheranno momenti di riflessione ed altri più divertenti, a fine di rendere l'incontro il più vivace ed interessante possibile.



Simone Perrotta